

PRESENTAZIONE

Atti del Convegno in Memoria della Rivoluzione Ungherese del 1956, promosso e organizzato dall'Università degli Studi di Roma, La Sapienza e dall'Ambasciata della Repubblica Ungherese in Roma (Aula Magna della Sapienza – Accademia d'Ungheria in Roma, 7 novembre 2006)

Nel 2006 si commemorava in tutto il mondo il 50° anniversario della Rivoluzione Ungherese del 23 ottobre 1956, quando il popolo ungherese si ribellò contro la dittatura di un regime totalitario e cominciò una guerra d'indipendenza contro la repressione armata dell'Unione Sovietica. La rivoluzione e la lotta armata dei ribelli ungheresi, giovani e operai fu soffocata nel sangue dai carri armati sovietici, cominciarono le persecuzioni, la condanna a morte dei membri del governo di Imre Nagy e di quasi trecento combattenti, in maggioranza giovani operai. Quasi duecentomila ungheresi lasciarono l'Ungheria, perché non volevano vivere in un paese governato dai fantocci di Mosca, i quali hanno trasformato l'Ungheria in “una baracca” non tanto ‘allegra’ del “lager”, cioè nel “socialismo reale” instaurato dall'impero totalitario dell'Unione Sovietica.

Per il 50° anniversario della Rivoluzione in tutto il mondo si sono organizzati dei convegni e delle commemorazioni. Anche l'Università di Roma, La Sapienza ha voluto commemorare “i fatti di Budapest”, così in occasione della visita a Roma del Presidente della Repubblica Ungherese, Prof. László Sólyom, il 7 novembre 2006 ha avuto luogo nell'Aula Magna della Sapienza una manifestazione col titolo “*Gli studenti della Sapienza incontrano l'Ungheria: commemorazione del 50° anniversario della rivoluzione ungherese.*” Alla manifestazione ha partecipato anche lo stesso Presidente ungherese, Prof. László Sólyom, il quale ha tenuto una conferenza molto acclamata dai circa quattrocento studenti presenti all'Aula Magna. In seguito alla conferenza del Presidente ha avuto luogo un convegno scientifico con la partecipazione dei professori Antonello Biagini, László Csorba (Direttore dell'Accademia d'Ungheria in Roma), József Pál (Università di Szeged) e Péter Sárkozy e con i dottori delle Scuole di Dottorato di varie università italiane, i dottori Stefano Bottoni (Bologna), Cinzia Franchi (Roma), Andrea Carteny (Roma), Sergio Nazzaro (Napoli), Daniel Pommier (Roma) e Alessandro Vagnini (Roma). Al termine della giornata di studio all'Accademia d'Ungheria in Roma ha avuto luogo la presentazione del volume *Storia dell'Ungheria contemporanea* del professor Antonello Biagini (Bompiani 2006).

In questo numero della "R.S.U." pubblichiamo gli *Atti del Convegno compresi* gli indirizzi di saluto del Rettore Renato Guarini e dell'Onorevole Mario Baccini, VicePresidente del Senato e del Rappresentante degli studenti, Marianna Massimiliani. Per noi è un grande onore pubblicare nella nostra rivista il testo tradotto della conferenza del Presidente della Repubblica Ungherese, Professore Lászlo Sólyom.

Insieme agli atti del convegno sulla rivoluzione del 1956, pubblichiamo anche un volume, nella nuova collana "*Quaderni della Rivista di Studi Ungheresi*" in cui abbiamo raccolto memorie e riflessioni di 18 poeti e intellettuali ungheresi, giovani o addirittura bambini nei giorni della rivoluzione. L'iniziativa è volta a testimoniare quanto sia profondo il ricordo di quelle giornate eroiche e quanto fosse profonda la ferita per il soffocamento della rivoluzione che aveva lo scopo di instaurare la democrazia in Ungheria, dopo gli orrori della seconda guerra mondiale e dopo il terrore degli anni Cinquanta. Poiché nella maggioranza delle memorie si tratta di confessioni ancora inedite di poeti e scrittori ungheresi di grande prestigio (György Gömöri, Márton Kalász, Tomaso Kemeny, István Kovács, Gáspár Nagy, Mátyás Sárközi, Ferenc Szabó, Géza Szócs, Zsuzsa Takács, Bálint Tóth, Éva Tóth, Gábor Zsille), il volume viene pubblicato in forma bilingue per poter essere distribuito anche in Ungheria. I testi sono stati tradotti dagli ex-allievi e dai docenti della cattedra di Lingua e Letteratura Ungherese e dei membri del "Seminario di Traduzione" dell'Accademia d'Ungheria, diretto dalla dottoressa Nóra Pálmai. Il volume è stato curato da Paolo Tellina e da Péter Sárközy.